

PARENTELA, FAMIGLIA, GENERE



PER INTRODURRE

<https://www.youtube.com/watch?v=iSOC7Layxk8>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

CHE COS'È LA PARENTELA PER L'ANTROPOLOGIA CLASSICA?

- La prima istituzione sociale (e in alcuni casi l'unica - il caso Ogiek)
- Un'istituzione che genera un insieme di legami che uniscono fra loro individui
- Tali legami si basano su 3 principi: 1) discendenza comune (**consanguineità**); 2) legame matrimoniale (**affinità**); 3) discendenza da antenati comuni, in assenza di discendenza diretta (es. fratelli e sorelle - **collateralità**)
- L'impossibilità dell'incesto e la **marcatatura di relazioni primarie** in ogni specifica società



IERI E OGGI: ELEMENTI BASILARI

- Famiglia e parentela sono più di tutto vicine ai “fatti generalissimi” della natura umana e danno forma culturale a basi biologiche dell’esistenza
- Il clan, il lignaggio, il segmento di lignaggio?
- Schneider (1972) e la parentela nella testa degli antropologi: autorità e dipendenza di ***citamangen*** e ***fak*** nel caso Yap (Micronesia)



RICONOSCERE E USARE I SIMBOLI

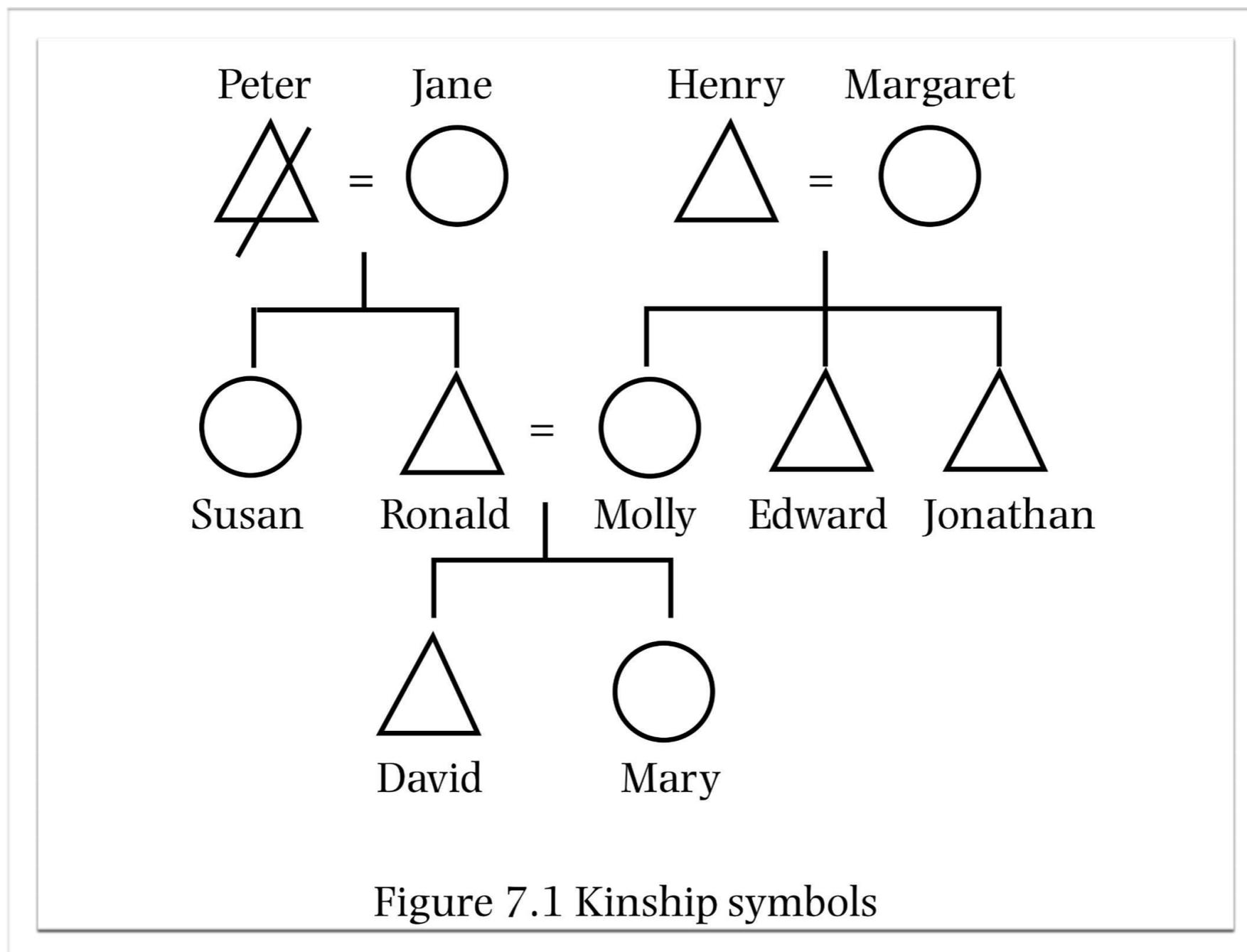


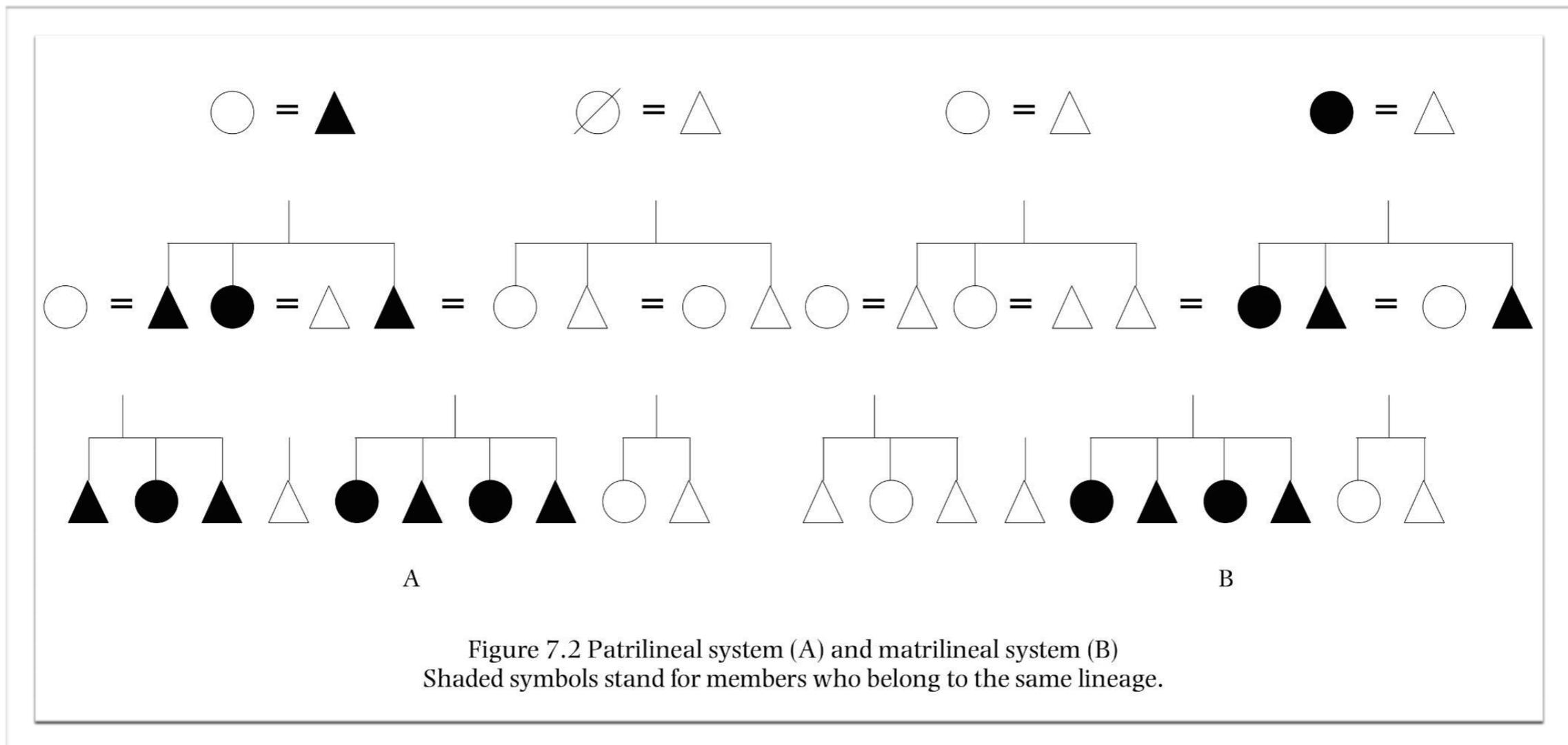
Figure 7.1 Kinship symbols

PARTE I: LA DISCENDENZA

- Sistemi **unilineari, bilineari** e **cognatici**
- **Patrilinearità** (discendenza agnatica) - 44%
- **Matrilinearità** (discendenza uterina) - 15%
Matrilinearità non è **matriarcato!**
- I sistemi **cognatici** (patri- o mati- in base alla residenza) - 36%
- Forme miste 5%



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



UN PROBLEMA SPINOSO: LA TERMINOLOGIA

- terminologia **classificatoria** (indica in sostanza solo chi è mio parente e chi è mio affine)
- terminologia **descrittiva** (indica i diversi gradi di parentela; le varie etichette implicano diritti e doveri reciproci)



8 CRITERI...

1. Generazione
2. Sesso o genere
3. Distinzione consanguineità e affinità
4. Distinzione consanguineità in linea diretta o collaterale
5. Biforcazione materno e paterno
6. L'età relativa
7. Distinzione parallelo/incrociato
8. Vivo / morto



...PER 6 TIPI

- **Eschimese** (comune in tutto l'occidente - distinzione minima cugini-fratelli e genitori-zii)
- **Hawaiano** (nessuna distinzione di grado nella stessa generazione)
- **Irochese** (stessi nomi per genitori e zii, ma differenzia cugini incrociati e paralleli)
- **Crow** (matrilineare; unisce madre e sue sorelle e padre e suoi fratelli + nome comune per maschi nel matrilineaggio)
- **Omaha** (patrilineare, speculare alla Crow)
- **Sudanese** (a massima distinzione terminologica in base agli 8 criteri).

IL CASO KULANGO

- Il gusògò (< gu “uscire” + gente)
- Matrilinearità e problemi di contatto ed evoluzione
- nna, nda (madre, padre - cugini incrociati)
- yèèkò, vèèlò (sorella, fratello - cugini paralleli)
- baba, baba deesè niasè e niaū
- La scelta dell'agamia



PARTE 2: IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA

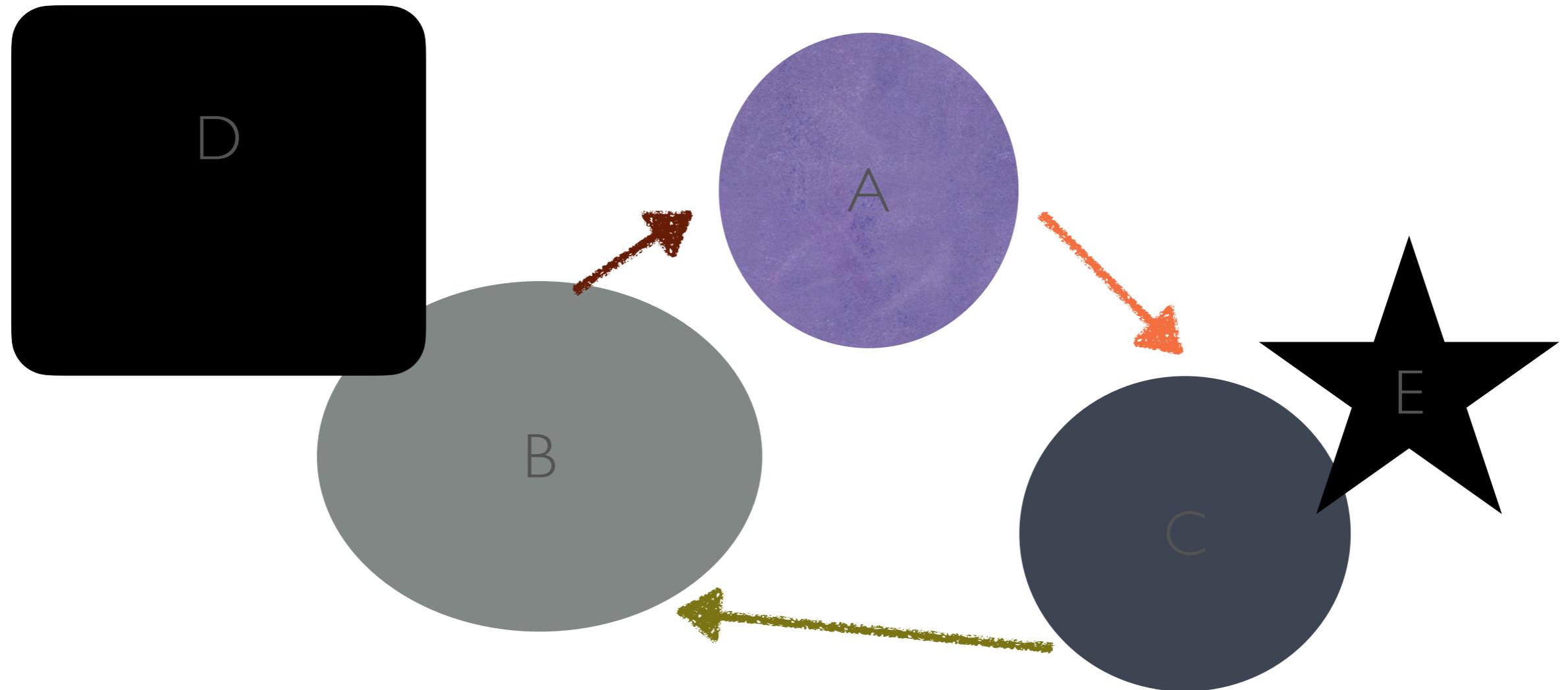
“They are our enemies, we marry them” - proverbio Nuer



ELEMENTI BASILARI DI IERI E DI OGGI

- Il matrimonio come alleanza socio-politica che genera famiglie poligamiche o monogamiche
- Endogamia ed Esogamia
- Poliginia e Poliandria - concubinato
- Sororato e Levirato - il “sati” indiano
- Famiglia nucleare, multipla (l'Italia contadina) ed estesa

PER GARANTIRSI ALLEANZE POLITICHE: LO SCAMBIO DI DONNE



Se il villaggio D minaccia B, che succede?
Se un evento atmosferico E minaccia C?

QUESTIONI APERTE PER UN'ANTROPOLOGIA CONTEMPORANEA

- Le teorie classiche della discendenza (Evans-Pritchard) e dell'alleanza (Lévy-Strauss) consideravano la **parentela** come **una forma culturale autonoma e primaria**, ma...
- ... i **casi etnografici** si sono rivelati **non riconducibili** a forme tanto rigide; i fattori in gioco sono anche altri: potere, economia, reciprocità;
- ... le **donne** risultavano **assenti** o totalmente passive, meri oggetti di scambio senza alcuna agency propria
- Anni '70 David Schneider e la **decostruzione** del concetto di parentela



SE LA PARENTELA NON ESISTE...

- Si passa dal concetto di kinship a quello di **relatedness**
- L'interesse si sposta dalla tassonomia all'**ontologia locale**
- Ci si concentra sulla persona come *agente* e sui rapporti tra persone e cose per comprendere i **microcosmi** specifici in cui vivono le diverse persone o i diversi gruppi
- Dalla **centralità del potere** si passa alla **centralità dei legami**



“In Melanesia [...] le persone sono spesso costruite come il luogo plurale e composito delle relazioni che le hanno prodotte. La singola persona può essere immaginata come un intero microcosmo sociale”.

–Marilyn Strathern

RELAZIONI DI GENERE

Dagli anni '70 tre piste:

1. La questione delle **donne** e della loro agency; la **costruzione sociale del genere** in contrapposizione al sesso biologico - nascono i gender studies negli anni '80, oggi concentrati su identità fluide, **queer** o **LGBT+**
2. L'analisi delle forme del **dominio maschile** (Bourdieu '90): da Meillassoux e la divisione del lavoro basata sulla differenza biologica tra i sessi alle riflessioni di Bourdieu sul paradigma androcentrico
3. Il problema della **violenza simbolica**: donne oggetto come strumento simbolico della politica maschile (sempre Bourdieu sui Cabilia dell'Algeria)

“Non sono le necessità della riproduzione biologica a determinare l’organizzazione simbolica della divisione sociale del lavoro e, successivamente, di tutto l’ordine naturale e sociale; è piuttosto una costruzione arbitraria del biologico, e in particolare del corpo, maschile e femminile, dei suoi usi e delle sue funzioni [...] a offrire un fondamento in apparenza naturale alla visione androcentrica della divisione del lavoro sessuale e della divisione sessuale del lavoro, quindi di tutto il cosmo”.

–Pierre Bourdieu

E L'AMORE?



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

L'AMORE ROMANTICO NON ESISTE

- Alfred Gell e gli studi sugli Umeda (Papua Nuova Guinea) degli anni '60
- **matrimonio ≠ amore ≠ sessualità**
- L'affermazione dell'amore come **relazione pura** va di pari passo con il processo di **individualizzazione** (Giddens, '90)
- > il concetto di **amore convergente** e la perdita del per sempre



“L'**amore convergente** è amore **attivo, contingente** e quindi non fa rima con i “per sempre” e gli “unico e solo” tipici del paradigma dell'amore romantico. **La società “separante” e “divorziante”** di oggi diventa la **conseguenza** piuttosto che la causa della nascita dell'amore convergente”.

–Anthony Giddens

